



REGGINA FORZA

Anno LII
numero 4

domenica 15 febbraio 2026

Serie D girone I
24° giornata - 7° ritorno
ore 14.30 Reggio Calabria
stadio 'O. Granillo'



copia omaggio

Periodico di sport e cultura fondato da Lino Vilardi - Direttore responsabile Antonello Placanica

Il Derby Dimezzato da vincere



Abbiamo sperato che il punto più basso del derby dello Stretto fosse quello dell'infausta stagione del fallimento con la presidenza Foti, con la disputa dello spareggio per evitare la retrocessione in serie D. Ma siccome al peggio non c'è mai fine, specialmente per due realtà così amaramente simili come Messina e Reggina, in questa stagione è stata completata l'opera di giocarlo in tutte le categorie nazionali: per la prima volta nella storia, infatti, viene disputato in quarta serie.

All'andata per l'ambiente amaranto ha rappresentato il momento peggiore di questa complicata stagione. Se avessimo dovuto spiegare come si è persa quella partita a chi non l'avesse vista, non saremmo stati capaci. Un po' come se fossimo tornati sconfitti domenica scorsa da Ragusa, contro una squadra che non aveva neppure l'intenzione

di provare a vincerla. Ma un girone fa, di strano non c'è stata solo la prestazione indescrivibile della squadra. Alla vigilia gli ultrà si erano recati al Sant'Agata a caricare, qualora ce ne fosse stato bisogno, gli amaranto. Visto l'esito, ci si sarebbe aspettata una comprensibile, ma civile contestazione nei confronti di giocatori e tecnico al rientro dalla traversata. Nulla di tutto questo, in compenso era proseguita l'incompren-

sibile, ma soprattutto deleteria contestazione nei confronti della società. Le dichiarazioni di Torrisi alla vigilia di Ragusa sembra che abbiano 'scandalizzato' qualcuno; almeno così ha affermato il mister successivamente. L'abbiamo detto più volte, anche personalmente, che fin dall'inizio il difetto più grande di questa società è stato quello di dare credito e tenere conto delle chiacchiere da bar diffuse in rete, pure da chi va alla



fruttuosa rincorsa di clic. Ci rendiamo conto che social e simili abbiano ormai sovrastato la realtà, ma appunto ci

aspettiamo che chi occupa certi ruoli abbia la capacità di distinguere l'effettività dalla fuffa. E parliamo di calcio. La Reggina continua a fare risultato pure se sembra meno brillante del solito. Non è facile fare una rincorsa simile, anche per la squadra più attrezzata del torneo, con l'impossibilità che scivoli il piede. E' pur vero che gli avversari hanno trovato le contromisure al nostro modo di giocare e, soprattutto nella prima parte della gara ci mettano in difficoltà, riducendo così il tempo a disposizione per ottenere la

vittoria. Non si tratta di voler bel gioco (magari, se non avessimo sperperato un terzo del torneo), ma è necessario che il mister escogiti delle varianti ad una proposizione che, per costruzione strutturale della squadra, si affida quasi esclusivamente agli esterni. Se è la più forte del campionato, deve dimostrarlo a dispetto di tutte le difficoltà passate e future che incontra sulla sua strada, e la 'ferocia' potrebbe non bastare.

Oggi, come ieri e domani, non ci sono alternative alla vittoria, e non soltanto perché è il Derby, che per prassi presenta delle insidie perché spesso non prevale la squadra favorita, e la gara di andata è stata una chiara testimonianza.

Un Derby dal fascino ridotto anche per l'assenza della tifoseria ospite, motivata da problematiche di ordine pubblico. Ormai è invalsa questa abitudine, ma non è accettabile che l'incapacità di rendere inoffensivo qualche facinoroso costituisca un'offesa per tutte le persone per bene. Cosa sarebbe accaduto se simili decisioni fossero state prese per il derby della Capitale, dove gli scontri tra tifoserie sono all'ordine del giorno, o di Torino o ancora di Milano, con la tifoseria interista a cui sono state vietate le trasferte, ma non in occasione del derby. Allora il ponte potrebbe servire davvero per rendere il derby dello Stretto una stracittadina e quindi ad evitare divieti...

direttore@forzaregina.net

all. FEOLA

12 SORRENTINO
6 DE CARO
14 TRACIANI
21 ORLANDO
5 GARUFI
8 ZUCCO
17 APRILE
18 CLEMENTE
19 MAISANO
28 TOURE
72 ROSETI



arb. BARBETTI
(MONGELLI-COLELLA)

MESSINA

all. TORRISI

1 LAGONIGRO
21 LANZILLOTTA
2 ADEJO
68 GIRASOLE
3 DISTRATTO
24 LAARIBI
97 FOFANA
20 EDERA
7 MUNGO
11 RAGUSA
9 FERRARO



REGGINA

Contribuisci ad incrementare la diffusione di

FORZA REGGINA

pubblicizzando la tua attività con un modico apporto.

Contatti:
email: forza.reggina@gmail.com
tel: 3405874352

Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252

Instagram
[@piadpiazacarmine_official](https://www.instagram.com/piadpiazacarmine_official)

h. 10.30-14.30 / 19.30-23.30
chiuso domenica

La Piadineria
piazza carmine

Stazione di Servizio ENI 8800

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andiloro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211

Cordon Bleu
F.lli Lanza

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria

ENGINEERING INLON
THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

	totale					casa					trasferta				
	P	G	V	P	S	P	G	V	P	S	P	G	V	P	S
REGGINA (37)	43	23	13	4	6	28-15	6	14	16-9	7	3	2	12-6		
MESSINA (12)	21	23	9	8	6	21-23	5	4	3	11-12	4	4	3	10-11	

*Miglioratore



colori sociali **GIALLA ROSSO**

pres. **DAVIS**
v.p. **PAGNIELLO**
ds **EVANGELISTI**
all. **FEOLA**

MESSINA

P	15 PAPALLO
1 PADUANO	17 APRILE
12 SORRENTINO	18 CLEMENTE
30 GIARDINO	19 MAISANO
d	23 SAVERINO
4 BOSIA	25 MATESE
6 DE CARO	37 BOMBACI
7 PEDICONE	a
14 TRASCIANI	11 KA PROF
21 ORLANDO	16 STURNIOLO
44 WERNER	20 ZERBO
77 BONOFILIO	28 TOURE
c	79 OLIVERIO
5 GARUFI	72 ROSETI
8 ZUCCO	97 TEDESCO

Il cammino Me-APalermo 0-0, 0-4; Sancataldeese-Me 1-3, 1-1; Me-Gela 0-2, 0-1; Acireale-Me 1-2, 1-2; Me-Paternò 0-0, 1-0; Enna-Me 2-2, 5-2; Me-Reggina 1-0; Sambiasi-Me 1-1; Me-CFavara 2-1; Nissa-Me 1-0; Me-Vibonese 1-0; Gelbison-Me 0-1; Me-Savoia 0-1; Ragusa-Me 0-0; Me-VLamezia 1-0; Me-IgeaV 1-0; Milazzo-Me 0-0

precedenti

serie A 06/07 Messina-Reggina 2-0 (Riganò 2); RC-Me 3-1 (Bianchi, Riganò, AMORUSO 2) 05/06 Me-RC 1-1 (DiNapoli, COZZA); RC-Me 3-0 (COZZA, AMORUSO, BIANCHI) 04/05 Me-RC 2-1 (BONAZZOLI, Zampagna, DiNapoli); RC-Me 0-2 (Cristante, D'Agostino)
serie B 01/02 RC-Me 0-0; Me-RC 1-0 (Godeas) 90/91 Me-RC 2-0 (Cambiaghi, Protti); RC-Me 1-0 (SCIENZA) 89/90 Me-RC 0-1 (SIMONINI); RC-Me 0-1 (Protti) 88/89 RC-Me 1-0 (CATANESE); Me-RC 2-1 (Schillaci, MOSSINI aut, Schillaci) 67/68 Me-RC 2-4 (TOSCHI, Frisoni, Pesce, TOSCHI, FERRARIO, VANZINI); RC-Me 0-0 66/67 Me-RC 2-0 (Gonella, Fracassa); RC-Me 2-1 (ALAIMO, SBANO, Villa) 65/66 Me-RC 1-1 (Morelli, FLORIO); RC-Me 1-1 (SANTONICO, Casazza)
serie C 16/17 RC-Me 2-0 (PORCINO, OGGIANO); Me-RC 2-0 (Bruno, Milinkovic) 14/15 RC-Me 0-1 (Orlando); Me-RC 4-1 (Bortoli, Orlando, Corona, Cicirelli, INSIGNE) playoff RC-Me 1-1 (INSIGNE); Me-RC 0-1 (BALESTRIERI) 92/93 RC-Me 1-0 (BIZZARRI); Me-RC 0-0 84/85 Me-RC 1-0 (Catalano); RC-Me 2-1 (SAVIANO, Catalano, TAVOLA) 76/77 Me-RC 1-1 (SNIDARO, DeCarolis); RC-Me 1-0 (PIANCA) 75/76 Me-RC 1-0 (DeCarolis); RC-Me 1-0 (PAROLINI aut) 74/75 RC-Me 0-1 (Musa); Me-RC 2-1 (Castronuovo 2, MAGARA) 49/50 Me-RC 0-1 (KOROSTOLEV); RC-Me 0-3 (Bassi 2, Marchetto) 48/49 Me-RC 1-2 (Manzella, SPERT 2, DODI, BERCARICH); RC-Me 2-1 (SANTACROCE, BERCARICH, Parini) 47/48 Me-RC 1-1 (BERCARICH, Soevola); RC-Me 6-2 (SPERTI 3, BERCARICH 2, CHAWKO, Servetto, Pieracini) 46/47 RC-Me 3-2 (BERCARICH, PISTORINO, CARA I, Oselladore, Caltagirone); Me-RC 1-0 (Violi); qualificazioni Me-RC 4-1 (Caltagirone 3, Pascoli, DOLFIN) 45/46 RC-Me 3-3 (PORCINO 2, LESSI, Rubino, Ciruolo, Villari); Me-RC 2-1 (D'Andrea, DE SANTIS, Rubino)

	G	V	P	S
serie A	6	2	1	3
serie B	14	5	4	5
serie C	27	12	4	11

CLASSIFICA

IGEA VIRTUS	45	ENNA 27	
ATHLETIC PALERMO	44	VIBONESE	26
SAVOIA	43	RAGUSA	21
REGGINA	43	MESSINA ^	21
NISSA	42	SANCATALDESE	21
MILAZZO	35	ACIREALE ^	20
GELA ^	33	CASTRUMFAVARA	20
GELBISON	33	PATERNÒ	19
SAMBIASE	32		
VIGOR LAMEZIA	31		

* -1 PENALIZZAZIONE
^ -14 PENALIZZAZIONE

24ª GIORNATA 15.2.26 H 14.30

25ª GIORNATA 22.2.26 H 14.30

CFAVARA-SAVOIA	ACIREALE-MILAZZO
ENNA-APALERMO	APALERMO-GELA
GELA-ACIREALE	IGEA-V-PATERNÒ
GELBISON-RAGUSA	MESSINA-SAMBIASE
MILAZZO-VIBONESE	RAGUSA-CFAVARA
NISSA-VLAMEZIA	SANCATALDESE-ENNA
PATERNÒ-SANCATALDESE	SAVOIA-NISSA
SAMBIASE-IGEA	VIBONESE-GELBISON
	VIGORLAMEZIA-REGGINA



Me-RC 0-1 Balistreri



RC-Me 1-0 Insigne



RC-Me 3-0 Cozza (Condorelli)



Me-RC 1-1 Cozza (Boya)



RC-Me 3-1 Amoruso (Condorelli)



Me-RC 1-1 Florio (Diara)

Figlio mio, ti spiego cos'è il Derby dello Stretto: quando il mare divide e il cuore non sceglie. "Papà, perché questo derby è diverso dagli altri?" Il padre sorride, guarda il mare dalla finestra, quello stesso mare che separa e unisce, e comincia a raccontare. Vedi, figlio mio, Reggina e Messina non sono solo due squadre. Sono due città che si guardano ogni giorno negli occhi, da due sponde diverse dello stesso respiro. Calabria e Sicilia. Due regioni, due anime, un solo Stretto. E, in mezzo, quell'acqua che non divide davvero mai, perché le emozioni, quelle, attraversano tutto. Il Derby dello Stretto è fatto di anni di rivalità accese, di scontri duri, di silenzi pesanti e sorrisi amari. Ma anche di abbracci trattenuti, di rispetto non detto, di applausi soffocati. E' una storia che non nasce ieri. Nasce da lontano (...). Era già tutto il destino di una sfida che non sarebbe mai stata come le altre. Negli anni quel derby è cresciuto con le città, con la gente, con le generazioni. E' passato dalla serie A con il Granillo gremito, un muro amaro che tremava, fino alla serie D, dove il cuore batte lo stesso, forse anche più forte, perché quando cadi impari davvero cosa significa appartenere. Ci sono state stagioni che hanno fatto male (...). Amaro salvi, poloritani condannati. Non fu gioia piena. Fu una vittoria che sapeva di sollievo, ma anche di rispetto per chi, dall'altra parte, stava cadendo. Perché il Derby dello Stretto è così: non si vince mai senza guardare anche chi perde. E poi ci sono gli uomini,

CALENDARIO AMARANTO

- (7/9/254/1/26) CFAVARA 2-1 (Varela, GIRASOLE, Varela) / 2-0 (RAGUSA, FERRARO)
- (13/9/11/1) NISSA 1-0 (FERRARO) / 1-2 (GIRASOLE D., GIULIODORI, Terranova)
- (20/9/18/1) VIBONESE 0-0 / 3-0 (EDERA, MUNGO, FERRARO)
- (24/9/25/1) Gelbison 2-3 (Visconti, Piccoli, MUNGO, EDERA, Papasero) / 0-1 (BARILLA)
- (28/9/1/2) SAVOIA 1-1 (BARILLA, Ledesma) / 1-1 (Vumbaca, FERRARO)
- (5/10/8/2) Ragusa 2-0 (DI GRAZIA, FOMETE) / 0-1 (GIRASOLE D.)
- (12/10/15/2) MESSINA 1-0 (Roseti)
- (19/10/22/2) VLAMEZIA 0-1 (Stalano)
- (26/10/1/3) SANCATALDESE 0-1 (MONTALTO)
- (2/11/15/3) IgeaV 0-1 (Cicirelli)
- (9/11/22/3) ACIREALE 1-1 (Samb, GRILLO)
- (16/11/29/3) APalermo 2-3 (PELLICANO, Mazzotta, EDERA, Micoli, Zalazar)
- (23/11/2/4) ENNA 0-1 (FERRARO)
- (30/11/12/4) Gela 1-0 (DI GRAZIA)
- (7/12/19/4) PATERNÒ 0-2 (RAGUSA, GIRASOLE R.)
- (14/12/26/4) Milazzo 2-0 (EDERA, FERRARO)
- (21/12/3/5) SAMBIASE 0-1 (FERRARO)



quelli che hanno dato un volto a questa storia. A Messina c'erano guerrieri (...). A Reggio poesia e rabbia insieme. Capisci ora, figlio mio? Il padre si ferma, abbassa la voce. Questo derby non è solo 90 minuti. E' una storia che passa di padre in figlio, è una traversata quotidiana di emozioni, è un mare che separa le maglie, ma unisce le passioni. E' guardare l'altra sponda e sapere che lì c'è qualcuno che soffre e gioisce esattamente come te, solo con colori diversi. Reggina e Messina. Due volti dello stesso Stretto. E ogni volta che si affrontano, il mare si ferma ad ascoltare. (F. Silipigni, SportMene- ws; 12.2.26)

OTTAVIO MISEFARI, il ragazzo che sfidò lo Stretto. C'è stato un tempo in cui attraversare lo

Stretto non era solo un viaggio di mare, ma una scelta di campo. In quel tempo lontano, fatto di campi spelacchiati, tribune in legno e palloni che pesavano come macigni, il nome di Ottavio Garibaldi Misefari, detto semplicemente Ottavio, cominciò a circolare tra Reggio e Messina con un misto di ammirazione e sorpresa. Nato a Palizzi l'1 febbraio 1909, Ottavio cresce in una Calabria dove il calcio è un gioco popolare, vissuto più per passione che per mestiere. È fra-



tello di Bruno ed Enzo Misefari, figure destinate a lasciare un segno nella storia politica calabrese, ma lui sceglie un'altra arena: quella rettangolare del campo. A quindici anni appena compiuti, Misefari è già dentro la Reggina, che allora si chiamava Reggio Football Club. È giovane, ma ha carattere, e in breve tempo diventa uno dei simboli del calcio cittadino tra gli anni Venti e Trenta. Sono stagioni ruvide, senza riflettori, ma dense di rivalità locali e di orgoglio territoriale. Nel febbraio del 1925 accade però qualcosa che segna una frattura nella storia sportiva dello Stretto. Ottavio, insieme a Pasquale Rattotti, diventa uno dei primi calciatori a compiere il "salto" da Reggio a Messina. Un trasferimento che allora aveva il sapore di un evento storico, quasi di un tradimento. C'è un accordo semplice, 50 lire a partita, una cifra enorme se paragonata al costo del biglietto d'ingresso allo stadio, che valeva appena mezza lira. È il calcio che prova a diventare lavoro, senza aver ancora smesso di essere fame. Messina rappresenta una parentesi importante, ma non definitiva, perché Misefari sente il richiamo del ritorno. Qualche anno più tardi ripercorre lo Stretto in senso inverso e rientra alla Reggina, allora Dominante, chiudendo idealmente un cerchio che parla di appartenenza più che di carriera. Quando appende le scarpe al chiodo, Ottavio non si allontana dal calcio. Anzi, resta lì dove batte il cuore della sua città. Nel dopoguerra, nella stagione 1944/45, siede sulla panchina della Reggina come allenatore. Negli anni successivi Misefari diventa osservatore e dirigente, lavorando per la Figg e per il Campionato Dilettanti. In questo periodo nasce anche il legame profondo con Oreste Granillo, dirigente simbolo di Reggio Calabria. Ottavio Misefari muore a Reggio il 6 gennaio 1999. Se ne va senza clamore, come molti protagonisti del calcio antico. (M. Bocchio, INobileCalcio; 13.1.26)

I NUMERI AMARANTO

TORRISI Alfio (82)	10 / 7 2 1	27 PANEBIANCO Antonio (01)	1
POLITO Danilo	3 / 3 0 0	29 PALUMBO Antonio (05)	13
SORCI Salvatore (84)	2 / 1 0 1	30 SUMMA Gianmarco (06)	2 / -3
TROCINI Bruno (74)	8 / 2 2 4	32 GUIDA Angelo (02)	5
1 LAGONIGRO Antonio (06)	20 / -12	33 FOMETE Denis (05)	5 / 1
2 ADEJO Daniel (89)	11	38 FANARI Leonardo (07)	1
3 DISTRATTO Francesco (07)	15	67 CANINO Samuele (08)	0
4 SALANDRIA Francesco (95)	12	68 GIRASOLE Domenico (00)	22 / 3
5 GIRASOLE Rosario (06)	13 / 1	71 PORCINO Antonio (95)	15
6 DESIATO Francesco (05)	4	73 CHIRICO Francesco (08)	1
7 MUNGO Domenico (93)	19 / 2	89 PELLICANO Antonino (06)	10 / 1
8 BEVLACQUA Leonardo (03)	5	95 SARTORE Francesco (95)	6
9 FERRARO Luca (97)	17 / 7	97 FOFANA Lamine (97)	11
10 DI GRAZIA Francesco (96)	21 / 2	99 MACRI Agostino (08)	4
11 RAGUSA Antonino (90)	16 / 2	8 BLONDETT Edoardo (92)	9
14 GIULIODORI Gianfranco (04)	5 / 1	16 GATTO Francesco (07)	8
15 VERDUCI Giuseppe (02)	2	22 BOSCHI Andrea (06)	3
17 BARILLA Antonino (88)	14 / 2	23 CORRENTI Riccardo (01)	7
20 EDERA Simone (97)	19 / 4	30 MONTALTO Adriano (88)	7 / 1
21 LANZILLOTTA Simone (07)	11	40 RIZZO Antonio (05)	1
24 LAARIBI Mohamed (93)	19	44 GRILLO Paolo (97)	11 / 1